



Pieve di San Martino
Tel & fax 0554489451
P.zza della Chiesa, 83 -Sesto F.no
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

VI Domenica del T. O. – 17 Febbraio 2019

Liturgia della Parola: *Ger.17,5-8; **ICor.15,12.16-20; ***Lc.6,17.20-26

La preghiera: Beato l'uomo che confida nel Signore.

La lettura di Geremia e le beatitudini nella versione di Luca tratteggiano una domenica in bianco e nero: «benedetto... maledetto...», «beati voi... guai a voi...» perché la nostra attenzione si concentri sulla scelta fondamentale della fede, cioè su quella scelta di campo che nel Deuteronomio si presenta tra due strade, quella della vita e quella della morte (cfr. Dt 30,15) e nel Vangelo di Luca tra due padroni (cfr. Lc 16,13).

Prima di tutto alcune note sul testo di Luca per poterlo leggere, interpretare e applicare a noi stessi e alla situazione odierna in modo non ideologico.

Quale atteggiamento assumere davanti a questa pagina così impegnativa? Luca non ha dubbi: ci presenta Gesù che come Mosè al Sinai è disceso dal monte della rivelazione verso la pianura dove sta il popolo, quindi le sue parole sono irrevocabili e sono anche “parole di vita” (At 7,38) e, di conseguenza, l’unico atteggiamento possibile è di porsi tra gli ascoltatori. Nessuno di noi ha il diritto di imporle ad altri, tutti abbiamo il dovere di ascoltarle e applicarle a noi stessi.

Cosa significa “beati voi” e “guai a voi”? La proclamazione “beati...” rivolta a qualcuno si ritrova molto spesso nell’Antico Testamento e poi nel Nuovo e cambia di valore e significato a seconda della situazione in cui viene pronunciata. Nel caso di Luca questa parola “beati” indica la promessa di una speciale attenzione di giustizia che il Padre rivolgerà a queste categorie di persone quando inaugurerà il suo regno, ma che al presente può realizzarsi parzialmente nella vita della comunità cristiana come Luca racconta nei sommari degli Atti degli Apostoli (cfr. At 2,42-47; 4,32-35).

Il “guai” non è minaccia di vendetta o espressione di risentimento o di odio, ma lamento accorato



to su una situazione che se non cambia è destinata alla sventura. È appello a una presa di coscienza su di sé e la propria vita perché da questa possa nascere un cambiamento, una conversione. Chi sono i destinatari? Luca scrive per dei lettori che fanno parte di una classe sociale medio-alta cui pure lui appartiene e che, perciò, sentono la difficoltà di conciliare Vangelo e vita. Questo ci porta a dire che poveri, sofferenti, affamati, perseguitati e, viceversa, ricchi, sazi, felici indicano situazioni concrete e reali prima ancora che interiori e spirituali.

Più in generale la proclamazione delle beatitudini e dei guai che Gesù fa ai discepoli e alla folla riunita ai piedi dell’altura è presentata da Luca in modo che tutti, discepoli, folla e noi che la udiamo, non possano identificarsi automaticamente con i beati, ma tutti debbano tenere davanti a sé questa parola come un riferimento autorevole e fondamentale per giudicare se stessi e la propria vita, non gli altri.

Occorre anche cogliere in queste beatitudini l’aspetto di annuncio di grazia, l’aspetto - come si dice in termini teologici kerygmatico: “beati voi...” può e deve suonare come una parola gioiosa prima di tutto perché manifesta la fedeltà del Padre alla sua promessa di salvezza che ci raggiunge non per nostro merito, ma esclusivamente per la grandezza della misericordia divina.

È quella delineata dal Vangelo la chiave giusta per interpretare anche la parola profetica di Geremia che dipinge due possibilità di vita radicalmente opposte anche se centrate entrambe sullo stesso atteggiamento, confidare. La differenza è verso chi è rivolto il confidare, infatti sono due soggetti diversi: l'uomo o il Signore. Atteggiamento e scelta di fondo che segna la vita, sia quella presente, sia quella futura. Moni-

to e richiamo a considerare bene la via che si è imboccata nell'esistenza, ma anche rivelazione di esiti diversi che contraddicono la mentalità mondana e la facile constatazione che spesso il malvagio vive bene e felice mentre il giusto no. Basta andare a leggere la parte iniziale del Salmo 73(72) per rendersene conto o anche la meditazione di Qoèlet 8,9-14. Ecco perché alla fine la scelta di seguire Dio e la sua Legge, di ascoltare Gesù e seguire il suo Vangelo sono e rimangono gesti di fede, che nascono dalla fede e la nutrono; perché accolgono una visione e una comprensione non evidente né immediata della vita, ma fiduciosamente si affidano alla promessa di salvezza e di pienezza di vita offerta dal Padre.

Il confronto con l'attualità, purtroppo, continua a dirci che le domande poste dal discorso delle beatitudini di Luca sono tutt'ora valide. Nel numero di febbraio della rivista Le Scienze c'è uno speciale dedicato alla «Scienza della disuguaglianza». Nell'introduzione uno degli autori scrive: «L'esistenza di un'elevata disuguaglianza economica colpisce tutti gli aspetti del benessere umano, e anche la salute della biosfera. Contrariamente a quanto direbbe l'intuito, fa male anche ai ricchi e alle classi medie, non solo ai poveri». È bello vedere che la ricerca scientifica coglie qualcosa dell'intuizione evangelica, cioè che la predicazione di Gesù non dice «tutti poveri», ma «tutti felici, insieme, nella solidarietà».

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Viliani Roberto, di anni 64, via Cavallotti 39; esequie l'11 febbraio alle ore 9,30.

Rossi Anna, di anni 82, via Guerrazzi 37; esequie il 13 febbraio alle ore 9,30.

Bellini Lorenzo, di anni 83, viale Ariosto 637; esequie il 14 febbraio alle ore 15,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio alle ore 16,30, riceveranno il Battesimo: *Zelda Padovani, Mirko Papiani, Alessandro Berardinelli*.

Azione Cattolica parrocchie Immacolata e san Martino

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Oggi Domenica 17 febbraio

Nel salone della Parrocchia San Martino

Si inizia alle ore 20,15 con i vespri

Discernere per generare (Lc 12,54-57)

«Ciò che intendo offrire va piuttosto nella linea di un discernimento evangelico. È lo sguardo del discepolo missionario che «si nutre della luce e della forza dello Spirito Santo».” (Evangelii Gaudium n 50)

informazioni: Viviana Lotti 333/1884335

Laura Giachetti – 340/5952149

Incontro gruppo S. Vincenzo

Venerdì 22 febbraio, alle ore 16,30, incontro S. Vincenzo e alle 18 la Messa per i vincenziani e benefattori.

APPROFONDIMENTI BIBLICI

Le lettere autentiche di san Paolo

Incontri con il prof. Mariano Inghilesi, teologo biblista, presso la Pieve di San Martino.

Incontri aperti a tutti il lunedì ogni 15 giorni
orario: 21,15 – 22,45

Prossimo incontro: lunedì 25 febbraio 2019.

Non c'è incontro lunedì 18 febbraio.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

La tradizionale visita alle famiglie nel tempo della Quaresima da parte dei sacerdoti, quest'anno si svolgerà sulla metà della parrocchia situata “sopra la ferrovia”.

Trovate l'itinerario completo in bacheca.

Ecco le prime vie interessate:

7 marzo - giovedì: VIA SAVONAROLA – QUATTRINI – CAFAGGIO

8 marzo – venerdì: TREBBIO – GALVANI – PACINOTTI – VIA PASUBIO – V. G. CESARE

Inizieremo giovedì 7 marzo e, come sempre, avremo bisogno di persone che portino le lettere alle famiglie in tutte le strade della Parrocchia. Potete dare disponibilità a Edda: 347.0955231.

S. Messa alla SS. Annunziata

Domenica 24 marzo, in occasione del triduo in preparazione alla festa di Maria Assunta, don Daniele è stato invitato a celebrare la messa al Santuario Mariano della SS. Annunziata, in centro a Firenze. Volentieri estendiamo l'invito a tutta la parrocchia, per affidare a Maria la nostra Parrocchia. La messa sarà alle 18 e sarà animata dal nostro coro polifonico parrocchiale. Prove dei canti aperte a tutti ci saranno il giorno 19 marzo alle 21.

Gruppo amici di Morello

Continuano gli incontri mensili alla chiesa di s. Maria a Morello: incontri per riflettere, confrontarsi, aprire il cuore a Dio e ai fratelli

Domenica 24 febbraio - ore 15,30

Restiamo umani: la porta della felicità?

Con Luigi Padovese, psicologo e docente universitario, collaboratore della Fraternità Romena

Per informazioni: Elisa 331.2505786

In Diocesi



VANGELO E CITTA': IL MESSAGGIO DI GIORGIO LA PIRA OGGI

"Per il cristiano la città, simbolo terreno della Gerusalemme celeste, non è soltanto il frutto dell'evoluzione storica dell'uomo, ma il modello di vita previsto da Dio fin dall'eternità ... Un sindaco che per paura dei ricchi e dei potenti abbandona i poveri - sfrattati, licenziati, disoccupati e così via - è come un pastore che per paura del lupo abbandona il suo gregge..."

. Giorgio La Pira.

Incontro con MONS. RINO FISICHELLA,

Presidente del Pontificio Consiglio
per la Nuova Evangelizzazione

Saluti:

Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze- Dario Nardella, Sindaco della Città Metropolitana di Firenze

Giovedì 21 febbraio ore 16,30

Palazzo Medici-Riccardi via Cavour 3, Firenze
– Sala Luca Giordano.

MARIA CHE SCIOLGE I NODI

La storia e le preghiere del culto mariano riscoperto e amato da papa Francesco Papa Francesco, quando era ancora un giovane prete, in Germania per i suoi studi di teologia, vide la raffigurazione della Vergine che scioglie i nodi nel quadro dipinto verso il 1700 dal pittore tedesco Johann Georg Melchior Schmidtner e conservato ad Augusta, da cui ebbe origine una grande devozione mariana. Ne rimase profondamente colpito. Tornato in patria, si impegnò a diffonderne il culto in Argentina e, con la sua elezione a sommo Pontefice, la devozione a Maria che scioglie i nodi si è estesa in tutto il mondo. Il volume, scritto con linguaggio semplice e accessibile a tutti i fedeli, è interamente dedicato a questa speciale devozione mariana.

Con Credere a 3,90.

Biblioteca E. Ragionieri Sesto F.no

Sala Meucci

Giovedì 21 Febbraio ore 21.00

Presentazione del libro di Marco Cerruti

"Cambiare Marcia. Per un'etica del traffico."

Interverranno: Andrea Ciappi - Fondazione Matteo Ciappi Onlus -Paolo Giachetti - Corpo Polizia Municipale di Sesto Fiorentino

Sarà presente l'autore

L'evento è organizzato da Associazione Ex Libris – Associazione Amici di Sara Lapi

"La guida di automezzi e, più in generale, tutto ciò che ruota intorno al comportamento di automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni sembra costituire una zona franca dell'etica. Non si tiene nel debito conto che alcune condotte espongono a gravi rischi, coinvolgono la vita propria e altrui provocando vittime e feriti, hanno ripercussioni sull'inquinamento e sulla salute, oltre che conseguenze di natura legale e assicurativa. Perché la strada è, a tutti gli effetti, un luogo di convivenza e di relazioni. E il traffico un luogo insolito, ma fondamentale, per osservare i comportamenti umani."

Presidio Libera di Sesto Fiorentino

Incontro con

Alessandra Clemente,

Assessore alle politiche giovanili del comune di Napoli nonché figlia di Silvia Ruotolo, vittima innocente di camorra, a cui il Presidio è dedicato.

Giovedì 21 febbraio - ore 20:00

con cena di autofinanziamento per il Presidio al Circolo Unione Operaia Colonnata.

Info e prenotazioni: 055 442204; 347 7766504

ORATORIO PARROCCHIALE

Domenica prossima 24 febbraio alla messa delle 18 i bambini del catechismo di IV elementare partecipano con le famiglie per "presentare ufficialmente" la richiesta per i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

RINNOVO TESSERAMENTO 2019

Ansp Con l'inizio del nuovo anno occorre provvedere al rinnovo della Tessera Ansp per la copertura assicurativa. La tessera ha un costo di euro 10, ha validità annuale e copre tutte le attività svolte in oratorio. Chiedere in direzione oratorio, tutti i giorni dalle 17 alle 20.

L'ORATORIO DEL SABATO

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00.

Attività, gite, laboratori, per bambini e ragazzi.

sabato 23/2 – LABORATORI di Carnevale

sabato 2 Marzo – FESTA DI CARNEVALE

"Veglia" scout del clan

"Destinazione Bosnia "

sul campo in Bosnia con cena di autofinanziamento, dalle ore 19 prima in sede e poi in chiesa"

Cena del baccalà

Venerdì 1 marzo - alle 20

presso il nostro oratorio. San Luigi

Farfalline ai porri con crema di baccalà

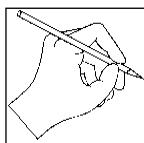
Pennette al baccalà e cozze - Baccalà alla livornese

Ceci lessi all'olio - Vino, acqua, frutta di stagione.

Costo € 20.

Il ricavato per le attività dell'oratorio e il mantenimento dei locali.

Iscrizioni da Mario Parigi
mesticheria in piazza del comune.



APPUNTI

Il testamento di Bernadette Soubirous, la ragazza a cui apparve la Madonna di Lourdes.

Sull'eroico, sovrumanico "grazie" di Bernadette, echeggiano le parole della Vergine Santa durante le apparizioni di vent'anni prima: "Non ti prometto di farti felice in questa vita, ma nell'altra!"

C'è una donna di 35 anni morente: Marie Bernarde Soubirous, "conversa" delle Suore di Nevers, al secolo Bernadette, colei che aveva visto e parlato con la Madonna a Lourdes. La gamba le stava andando in putrefazione. Rivede il suo passato di miserie e di fame prima, di derisione e di ingiustizie poi, di incomprensione sempre. Ed ecco come la scrittrice Marcelle Auclair interpretò il testamento spirituale di Bernadette:

"Per l'indigenza di mamma e di papà, per la rovina del mulino,
per il vino della stanchezza, per le pecore rognose: grazie, mio Dio!

Bocca di troppo da sfamare che ero;
per i bambini accuditi, per le pecore custodite,
grazie!

Grazie, o mio Dio, per il Procuratore, per il Commissario, per i Gendarmi, per le dure parole del parroco Don Peyremale, per i giorni in cui siete venuta, Vergine Maria, per quelli in cui non siete venuta, non vi saprò rendere grazie altro che in Paradiso.

Ma per lo schiaffo ricevuto, per le beffe, per gli oltraggi, per coloro che mi hanno presa per pazza, per coloro che mi hanno presa per bugiarda, per coloro che mi hanno presa per interessata, GRAZIE, MADONNA!

Per l'ortografia che non ho mai saputa, per la memoria che non ho mai avuta, per la mia ignoranza e la mia stupidità, grazie! Grazie, grazie, perché se ci fosse stata sulla terra una bambina più stupida di me, avreste scelta quella!

Per mia madre morta lontano, per la pena che ebbi quando mio padre, invece di tendere le braccia alla sua piccola Bernadette, mi chiamò Suor Marie Bernarde: grazie, Gesù!

Grazie per aver abbeverato di amarezza questo cuore troppo tenero che mi avete dato. Per Madre Giuseppina che mi ha proclamata "Buona a nulla". grazie!

Per i sarcasmi della Madre Maestra, la sua voce dura, le sue ingiustizie, le sue ironie, e per il pane dell'umiliazione, grazie!

Grazie per essere stata quella cui Madre Teresa poteva dire: "Non me ne combini mai abbastanza". Grazie per essere stata quella privilegiata dai rimproveri, di cui le mie Sorelle dicevano: "Che fortuna non essere Bernadette!"

Grazie di essere stata Bernadette, minacciata di prigione perché vi avevo vista, Vergine Santa!

Guardata dalla gente come bestia rara; quella Bernadette così meschina, che a vederla si diceva: "Non è che questa?"

Per questo corpo miserando che mi avete dato, per questa malattia di fuoco e di fumo, per le mie carni in putrefazione, per le mie ossa cariate, per i miei sudori, per la mia febbre, per i miei dolori sordi e acuti, GRAZIE, MIO DIO!

Per quest'anima che mi avete data, per il deserto dell'aridità interiore, per la vostra notte e per i vostri baleni, per i vostri silenzi e i vostri fulmini; per tutto, per Voi assente e presente, GRAZIE, GRAZIE, O GESÙ!

(Dal testamento spirituale di Bernadette 1844-1879)